

Piemonte: con 'Io aderisco' si comunica responsabilità sociale

Porchietto: "Fattore strategico per valorizzare la competitività delle nostre imprese".

Torino, 21 mag. (Labilitalia) - Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte hanno presentato la campagna di comunicazione e sensibilizzazione in materia di Csr (Corporate social responsibility - responsabilità sociale d'impresa) 'Io aderisco', promossa all'interno del progetto CsrPiemonte. La campagna mette a disposizione delle imprese che aderiscono al progetto un format di comunicazione coordinata e una serie di elementi creativi e concettuali di cui servirsi per caratterizzare strumenti e canali di comunicazione aziendale, trasmettendo messaggi positivi in tema di sostenibilità, innovazione e competitività. Obiettivo principale della campagna è diffondere la cultura della Csr all'interno e all'esterno delle aziende, dando visibilità all'impegno assunto dalle singole realtà imprenditoriali che hanno aderito al progetto CsrPiemonte e che decidono di essere riconoscibili all'interno di un network di imprese responsabili, testimoni e ambasciatori di una modalità innovativa, sostenibile e coinvolgente di perseguire il business. Comunicare le pratiche di Csr migliora il clima interno dell'azienda, il rapporto con i dipendenti e l'immagine dell'impresa a livello territoriale. La base di partenza è il network delle 140 imprese che nel 2010 hanno partecipato al monitoraggio, aderendo al progetto CsrPiemonte e rispondendo a un questionario che ha permesso di studiare la diffusione delle pratiche di responsabilità sociale sul territorio regionale. 'Io Aderisco' verrà presentata in tutte le province del territorio piemontese, in collaborazione con le Camere di commercio regionali, al fine di creare un network regionale di imprese responsabili, con il coinvolgimento attivo di tutti i territori. Il 22 maggio la Csr sarà protagonista a Biella, il 5 giugno nel Verbano Cusio Ossola, il 29 giugno a Cuneo, a seguire nelle altre sedi camerali. "La responsabilità sociale è un fattore strategico per valorizzare la competitività delle nostre imprese - ha dichiarato l'assessore al Lavoro e Formazione professionale della Regione Piemonte, Claudia Porchietto - in un momento in cui il ruolo dell'imprenditore richiede di attingere a tutto il bagaglio di cultura di attenzione alle risorse umane, all'innovazione, alla sostenibilità economica e ambientale, alla relazione pro-attiva con le comunità locali in cui le imprese sono insediate". "Mettere a fattor comune esperienze positive e vincenti - ha aggiunto - condividendo la comunicazione e le buone prassi, costruendo reti e filiere che prevedono obiettivi comuni, scambiando know-how e mettendo in relazione tutti i rapporti di proficua collaborazione tra i soggetti istituzionali, le associazioni datoriali e sindacali e le imprese, sarà un modo intelligente, nella tradizione di innovazione sociale piemontese, di trovare soluzioni alla crisi attuale". "Ognuno - ha sottolineato Ferruccio Dardanello, presidente Unioncamere Piemonte - ha una responsabilità sociale nel suo agire, ancor più chi fa impresa. Anche e soprattutto in momenti di crisi è possibile adottare una politica aziendale che sappia conciliare gli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali del proprio territorio, in un'ottica di sostenibilità futura, senza penalizzare la competitività. La strada della Csr, che promuoviamo da anni e oggi in modo innovativo attraverso la campagna 'Io Aderisco', porta a un determinato modo di 'fare impresa' e di essere imprenditore: molto si può fare per sostenere e incoraggiare le nostre aziende". Anche Alessandro Barberis, presidente della Camera di commercio di Torino, ha sottolineato la volontà dell'ente nel collaborare al progetto: "Come ente che rappresenta le aziende del territorio ci impegniamo in prima persona per la diffusione della responsabilità sociale d'impresa a Torino e provincia. La stessa Camera di commercio aderisce alla campagna: sono diverse le scelte che già attuiamo da anni in questo senso. La diffusione della campagna avverrà tramite tutti i nostri canali di comunicazione, in particolare il web, ma soprattutto attraverso l'organizzazione di laboratori territoriali dedicati alle imprese". La campagna agirà in modo 'virale', richiedendo agli imprenditori un'assunzione volontaria d'impegno e promuovendo l'adesione a un manifesto della Csr e la reciproca adozione di buone pratiche in tema di ambiente, benessere delle persone, benessere sociale e territoriale e processi innovativi.